

In ogni donna c'è una Cenerentola

Una notte di intensa passione, un incontro che cambia la vita. È il cuore dell'ultimo romanzo di Antonella Boralevi. Una storia travolgente che nasce dal sogno romantico del principe azzurro

Lei è una ragazza di 20 anni, siciliana, figlia di un disoccupato, cameriera di un fast food, che ancora non conosce l'amore. Lui è il rampollo di una famiglia nobile, ricchissimo, cinico, annoiato della vita. Che tira cocaina. Santina e Sigieri, i poli opposti dell'universo, vivono, nel Capodanno del 2012, una notte di passione inattesa, improvvisa, sconvolgente. Che cambia il senso della loro vita. Dice l'autrice Antonella Boralevi che il suo nuovo romanzo, *I baci di una notte* (Rizzoli), uscito il 23 gennaio, nasce dal sogno più femminile che ci sia. «Quello di Cenerentola, l'archetipo che portiamo scritto nel nostro Dna di donne» racconta la giornalista che ogni settimana dialoga con le lettrici di *Donna Moderna*. E rivela che anche lei ha avuto un incontro che le ha cambiato la vita.

Cosa ha ispirato il romanzo?

«L'idea che un incontro, seppur fuggevole, possa sconvolgerti l'esistenza. La storia impossibile, ma reale, di due sconosciuti che si gettano nelle braccia l'uno dell'altra, in una baita di montagna, a Cortina, nella notte di Capodanno. Lei, Santina, la ragazza, fa l'amore mettendo in gioco tutta se stessa. Perché vuole cambiare tutto».

Davvero un incontro può cambiare una vita?

«Sì. E credo che nel cuore delle donne di ogni età ci sia la disponibilità a buttarsi a capofitto in un'avventura importante. La sua domanda è molto maschile, sa? Esprime il punto di vista di chi guarda gli avvenimenti con distacco, li soppesa, li valuta. Una donna invece prende il rischio di un'avventura dal finale incerto. A costo di illudersi. Per questo i maschi "scopano" mentre le donne "fanno l'amore"».

A lei è capitato un incontro così?

«Sì, ho avuto questa fortuna. Ma non mi chiedo se è stato un incontro amoroso. Sono una donna un po' ottocentesca che tiene per sé la propria



MARCO BRESCIA

Qui sopra, la scrittrice Antonella Boralevi. A sinistra, il suo ultimo romanzo *I baci di una notte*, appena uscito per Rizzoli.



vita privata. A chi può interessare? E poi è mia». **Perché nella scena di sesso del romanzo, tra baci e tenerezze, c'è anche sadomasochismo?**

«L'amore oggi è scontro. Arriviamo da 25 anni in cui nel rapporto tra i sessi è accaduto di tutto. Gli uomini sono stati respinti, le donne hanno cercato di riconquistarli con la femminilità, loro hanno voluto dimostrare di essere più forti. Non stupisce che nell'amore ci sia lotta. Ma il bacio tra i miei protagonisti è di una tenerezza travolgente».

Nei suoi romanzi le persone normali sono felici, i ricchi disperati. È il mito dei poveri ma belli?

«Non è un mito, è la realtà. Se nella vita hai poco, apprezzi molto di più quel che hai intorno».



MAURIZIO DALLA PALMA
GIORNALISTA
DI DONNA MODERNA. POTETE
SCRIVERGLI A MAURIZIO.
DALLAPALMA@MONDADORI.IT